

EDIZIONE 2018

OME

CI.T.T.A. DOLCI

Circuito Teatrale in
Terre d'Acque Dolci

VENERDÌ 21 DICEMBRE / ore 21

Santuario della Madonna dell'Avello - Loc. Cerezzata
Vicolo S. Maria, 3

IN NOME DELLA MADRE

Patrizia Punzo

INGRESSO GRATUITO

PROMOSSO DA



CIRCUITI
SPETTACOLO
dal VIVO



Comune di
Erbusco



Comune di
Castegnato



Comune di
Cologne



Città di
Desenzano



Comune di
Lonato del Garda



Comune di
Manerba del Garda



Unione dei Comuni
della Valtenesi



Comune di
Monticelli Brusati



Comune di
Ome



Comune di
Provaglio d'Iso



Comune di
Rodengo Saiano



Comune di
Rovato

VENERDÌ 21 DICEMBRE / ore 21

IN NOME DELLA MADRE

Patrizia Punzo



di Erri de Luca
regia Danilo Nigrelli
con Patrizia Punzo
assistente alla regia Silvia Scotto
disegno luci Marco maione

“In nome della madre” è la storia di Maria, in ebraico Miriàm, la madre di Gesù. Non è la storia della sua vita ma “solamente” dei nove mesi che vanno dal concepimento alla nascita del figlio. È una vicenda che conosciamo bene, o almeno crediamo di conoscere. È uno dei momenti fondanti della religione cristiana. L'angelo, i pastori, la stella cometa, il bue e l'asinello sono parte del nostro immaginario, credenti e non, ma la particolarità di “In nome della madre” è che il racconto è affidato a Maria stessa, con la sua età e le sue parole, con le sue ansie e le sue certezze. Erri De Luca è un profondo conoscitore dell'ebraico antico e delle Sacre Scritture, ma è anche un ateo dichiarato. Ciò che più colpisce in questa sua opera sono l'Amore e il Rispetto che ha verso questa ragazzina vissuta più di duemila anni fa, mostrandola per quello che è, una ragazzina appunto, che si trova a vivere improvvisamente una vicenda che avrebbe potuto schiacciare chiunque ma che con tenacia, semplicità e soprattutto con la Fede lei riesce a governare. È un testo pieno di spunti di riflessione: l'amore tra Maria e Giuseppe per esempio. Un amore tenero e allo stesso tempo molto terreno. E ancora: questa “strana” famiglia. Loro sì, la Sacra Famiglia, sono tra i primi discriminati di tutte le storie che conosciamo. Loro sono fuori dalla legge, lei è considerata un'adultera, lui uno stupido, e il bimbo il frutto del peccato.

Con le loro scelte si sono posti fuori dalla comunità dove sono sempre vissuti. Sono loro i discriminati, sono loro gli extra – comunitari, loro i diversi.

L'opera di De Luca non nasce come testo teatrale ma sembra avere già in sé una forza drammaturgica. Proprio perché è Maria a parlarci direttamente, a descrivere gli stati d'animo suoi e di chi la circonda, è lei a condurci da Bethlehem a Nazareth, è lei che ci “presenta” Gesù appena nato.

La scenografia è essenziale: due sedie e due teli di stoffa. Non serve altro per raccontare questa storia.

Serve un'attrice, però. Un'attrice istintiva e solida, ma soprattutto generosa. Un'attrice come Patrizia Punzo. Un'attrice non più ragazzina, madre lei stessa, donna del nostro tempo. Sembra così lontana da Maria, dalla sua vita, e il suo non poteva quindi essere un lavoro di immedesimazione. Sin dal principio il viaggio di Patrizia verso Maria è stato complicato, pieno di dubbi....siamo partiti proprio da quelli. I suoi dubbi sono diventati quelli di Maria, le nostre incertezze sono diventate la chiave per provare ad avvicinarci a questa storia e soprattutto per trovare il modo di raccontarla. Patrizia non ci mostra Maria, partecipa la sua tenacia, la sua semplicità, la sua Fede. E questo ormai avviene ogni volta che compie questo viaggio...in nome della madre.

INFO E PRENOTAZIONI

Residenza IDRA
030291592 – 3392968449
cittadolci@libero.it
www.cittadolci.com

 Città Dolci